



COMUNICATO STAMPA

GAETANO STELLA CONFERMATO PER ACCLAMAZIONE PRESIDENTE DI CONFPROFESSIONI

Il Consiglio generale della Confederazione ha eletto la nuova giunta esecutiva per il prossimo quadriennio. Vicepresidente è stata nominata Claudia Alessandrelli. Si allarga il fronte della rappresentanza

Roma, 4 dicembre 2020. **Gaetano Stella** è stato riconfermato per acclamazione presidente di Confprofessioni. Lo ha deciso il Consiglio generale della Confederazione italiana libere professioni, riunitosi a Roma il 4 dicembre 2020. I rappresentanti delle 21 associazioni professionali che aderiscono alla Confederazione hanno nominato vicepresidente **Claudia Alessandrelli** (notaio). Il Consiglio generale di Confprofessioni ha poi proceduto alla nomina dei componenti della Giunta esecutiva per i prossimi quattro anni che risulta composta da: **Luigi Carunchio** (dottore commercialista), **Alessandro Dabbene** (medico di medicina generale), **Andrea Dili** (dottore commercialista), **Paola Fiorillo** (avvocato), **Salvo Garofalo** (ingegnere), **Marco Natali** (dottore commercialisti), **Andrea Parlagreco** (consulente del lavoro), **Gioele Semprini Cesari** (dentista), **Roberto Tretti** (architetto). Il collegio dei revisori è formato da **Ezio Maria Reggiani** (presidente), **Salvo Barrano** e **Raffaele Lo Prete**.

«Stiamo attraversando un momento particolarmente delicato: l'impatto della pandemia è stato devastante sulle professioni, ma la legge di Bilancio all'esame del Parlamento ci esclude da ogni forma di sostegno. In questo contesto, la rinnovata Giunta esecutiva di Confprofessioni ha davanti a sé un impegno gravoso su molti fronti e la squadra messa in campo si è arricchita con nuove figure professionali che allargano il nostro raggio d'azione sulle problematiche della salute, dell'economia, del diritto, dell'ambiente e della cultura», commenta Stella. «Le competenze trasversali che esprime oggi la nostra Confederazione possono chiarire l'immagine, un po' appannata, dei professionisti agli occhi della classe politica. Siamo sempre stati disponibili a dare il nostro contributo di idee e progetti per sostenere il Paese e migliorare la qualità della vita di cittadini e imprese, ma la politica oggi più che mai non può abbandonare a sé stessi i professionisti e i lavoratori autonomi».